ANNO XXV. Martedì 10 Dicembre 1872 N. 342

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	anno	semestre	trimestre
Roma e domicilio e provincie del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 60	» 30	» 15
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 85	» 45	» 23
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 90	» 45	» 23

Mese L. 3 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui sono stati spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via S. Maria in Via, 89, palazzo Caimani, piano terreno, in Torino, all'Ufficio succursale del giornali, via delle Finanze, n. 16. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 91. A Londra Daube Davis br Cobr., n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio ges. d'annunzi sti Giornali di A. Dall. Fazzari, via della Maddalena, 53 e 67 ed alla Mediterranea, 40 e 47 ed ai giornali di Roma, via Roma, 53 ed in Firenze, via Cavour, 17 — Prezzo cent. 30 agni linea. Pagamento anticipato. Le inserzioni senza la firma del gerente L. U. la linea. Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 9 dicembre

LE INCERTEZZE DELLA FRANCIA

L'interesse che l'Europa dimostra di avere nelle cose di Francia, indica evidentemente l'importanza che alla costituzione d'un governo definitivo in quel paese si annetta generalmente. Dopo parecchi mesi di maturazione, la questione della forma di governo è finalmente venuta fuori prendendo le apparenze d'una questione di fiducia verso il signor Thiers. Le due votazioni che furono fatte nell'Assemblea a breve intervallo di tempo e nelle quali il presidente ottenne una piccola maggioranza, lasciano tuttora incerti gli animi intorno all'esito della lotta. Non v'è però dubbio che la repubblica conservatrice, come volle battezzarla il sig. Thiers, non sia pel momento la soluzione più prudente e conforme alle condizioni della Francia, siccome quella in cui potrebbe trovare più agevolmente una base certa di tranquillità e di riposo.

Come sembra essere l'opinione della maggioranza della popolazione francese, così quella dell'Europa intera è favorevole all'illustre presidente della repubblica.

La manifestazioni di simpatia verso il signor Thiers sono generali, e ci paiono cosa naturalissima. Tuttavia abbiamo visto, non è guari, la *Gazzetta di Spener* esprimersi in termini ostili verso di esso, o per lo meno meste amicheveli. La Germania si trova certamente dirimpetto alla Francia in una posizione diversa da quella in cui sono le altre parti del continente, e si capisce benissimo come vi possano essere uomini politici, i quali non si decidrebbero troppo di voler la Francia travagliarsi indefinitamente in una continua vicenda di governi regolari e di rivoluzioni, anichè riposare con tutte sue agio in una costituzione conveniente alla sua indole ed alle necessità del suo popolo. Ma crediamo però che la *Gazzetta di Spener* abbia espresso i sentimenti e le opinioni di costoro.

Sono tutti i vincoli che uniscono questa Gazzetta al partito feudale, il quale non può sicuramente compiacersi della istituzione d'un governo repubblicano in Francia, ed è probabile che vigilando m'attitudine poco benevoli verso il signor Thiers, si proponesse soltanto di porgere la mano alla destra dell'Assemblea, cioè al partito monarchico, per desiderio che uscisse vittorioso dalla lotta nella quale si era impegnato.

Checchè però si voglia pensare di questo, non si può negare da qualunque consideri le cose della Francia in un modo spassionato, con riguardo alle sue condizioni presenti ed a' suoi veri interessi, che quivi l'istituzione d'un governo monarchico sarebbe ora un funesto principio di nuove agitazioni e di gravi perturbamenti sociali, e fors'anco cagione di guerra civile. Non è certo che la repubblica possa lungamente perseverare in Francia; è anzi prevedibile che debba avere una esistenza minore di quante si credo generalmente. Ma è indubitabile che ogni qualunque altra forma di governo dividerebbe di più, stante la posizione rispettiva dei partiti e la qualità dello spirito pubblico predominante in Francia, come provano d'altronde, più che i giornali, le elezioni parziali avvenute negli ultimi tempi.

Il governo imperiale di Berlino e così anche la parte più illuminata della popolazione tedesca, comprendendo come tutti i paesi d'Europa sono oggi più o meno intimamente legati fra loro e non vè n'ha alcuno che si possa dire del tutto indifferente alla prosperità degli altri, sono proposti a circondare della loro simpatie il governo del signor Thiers nella lotta che sostiene contro la destra dell'Assemblea.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, rispondendo al linguaggio adoperato dalla *Gazzetta di Spener*, ha parlato chiaramente a questo riguardo.

Non c'è solo qui per la Germania una semplice questione di materiali interessi, lequantochè creda di poter calcolare più sopra il governo del signor Thiers che sopra qualunque altro, per l'esatto pagamento dei resti dell'indennità di guerra. Si tratta d'una questione più elevata e di grande importanza. Tutta l'Europa è interessata alla tranquillità ed alla fortuna della Francia, nè la Germania si può che abbia interessi contrarii. Le agitazioni della Francia sono sempre state e saranno sempre ragione d'inquietudine per gli altri paesi, poichè ai nostri di le più lontane contrade sono così approssimate le une alle altre per le moltiplicità e rapidità delle comunicazioni, che nulla può succedere nell'una di cui non si debbano risentire le altre, a molte più ciò si dee fare in Francia, che, posta nel centro dell'Europa, irradiante le native qualità dei suoi popoli, sparge in ogni parte di questa i suoi influssi.

Quindi si vede quali debbano essere i voti dell'Europa. Saranno essi soddisfatti? Lo lotte presenti, di cui è tentro l'Assemblea francese, non sono tali da togliersi dall'animo ogal dubbio. Aspettando migliori e più certi eventi, noi auguriamo alla Francia sorte migliore, e vantaggio dal signor Thiers e del suo governo.

IL CAPOBANDA TARDIO

(*Corrispondenze particolare dell'*OPINIONE)

Napoli, 7 dicembre.

La Corte d'Assise di Salerno perdì fino lunedì al giudizio contro il capo brigante Giuseppe Tardio, e sette gregari che furono già parte della sua sanguinosa banda, e nominati Pietro Rubano, Rosario Corazzella, Pietro Battaglia, Francesco d'Acquisto, Francesco Mazzeo, Nicola d'Angelo, Agostino Marino. Ho detto male, qualificando gregari tutti i notati; bisogna accettuarne Pietro Rubano, il segretario, il consigliere, il factotum del capobanda. Costui è quello che è vivino anche ora in sulla ogabello, nome gli fu sempre al fianco durante l'aspra lotta di tre anni che sostenne in campagna, e come gli fu sempre a lato ed è ancora nelle prigione a nelle deliberazioni. E questo non andarono sterili di scuno e d'odezia, poichè il Tardio ed il Rubano non sono del tutti ignoti comuni. Un po' di storia vi chiarirà questa parte: prima di scendere nel cuore o nel cervello di questi uomini, per quanto poniedi o in idea, bisogna guardarle in viso. Il ritratto fisico somprenda spesso il morale.

Giuseppe Tardio può aver trent'anni appena appena scorsi. È di statura giusta e di membra sciolte: ha biondi i capelli e gli ombrano il labbro superiore fine baffetti del tinta. Gli occhi son mobili e piccoli, l'aria del viso gentile e signorile, mischiato il gaste, in pose semplici ed irriflessive. Pochi, nostra parola per vederlo brusta, nella voce secca, nelle frequenti contrazioni del muscoli del volto, una gran forza di decisione e di volontà, un'energia che non per voi che si sia potuta rifugiare in un corpo così vuoto ed in membra così delicate.

Egli nacque di buona famiglia e in un paesello del Cilento, ed una sio preso to mantenne a studiar legge a Salerno fino al 1859, dove prese la bandiera di patriottismo e parve destinato al fine, se l'indole sua, ed anche un po' le mutate condizioni dei tempi, non ne avessero fatto un campione di Francone. Il poi un malfattore comune.

Come sia avvenuto tutto questo s'ignora; certo è che nella quistio del Tardio ci devon esser più saggi di sandebiano che non in quelle del cardinal Rufo; perchè ad ora che la stessa polizia borbonica le avesse arrestato per impotalità politiche nel giugno del 1859, ed il 1860 lo avrebbe potuto salutare come un liberale, pure Tardio, cioè assassinare del vecchio Tardio, cioè Tardio, cioè assassinare del vecchio padre, violenta natura amante delle imprese pazze ed arrischiate.

Si assicura che lo sia preso con fuoco estranee al sentimento del nipote: e si vuole che, ridottosi questi in paese durante il periodo difficile della rivoluzione, apprendesse dallo bahire del zio quelle prime idee che han preso stato in pratica. Negli cui feraali di quell'epoca, nei primi bollori che il partito prevalente sfogava contro i suoi avversarii che trampavano, giurò di vendicarsi, di far parlare di sè, di sangiare il sodeso in zarabina, e chi sa quali! sogni nei quali Egli aveva lotto, e ove ale gli rimarrano, che il capitano Sciarra e Fra Diavolo, in origine volevano mano di lui.

Per il resto ed il quando partisse per Roma non si sa; corre però che fino al principio del mese di settembre del 1861 egli dimorò negli Stati pontificî. Quivi visse a spese del Comitato borbonico, e lo speranza di rustaurare il vecchio ordine di cose nell'ex regno di Napoli e di ripiombarvi nell'animo per le suggestioni ed i delirii del napoletani che erano in Roma alla coda del re fuggiasco. Da borbonico inquio che il Tardio era, divenne un fanatico sognatore. In contatto con quei malfattori che l'ozo borbonico e la polizia papalina, assoldavano per lanciarli nelle nostre terre, misurò i rischi di una vita avventurosa, dei favolosi guadagni che ci potevano ritrarre invadendo borgate, svaligiando le case pubbliche, mettendo a taglio i ricchi proprietarii. Si aggiunsero propoinimente in lui gl'istinti di Borios e di Mosti e fu così che ora, e qual che è ancora, il paladino cioè non d'un principio, ma di un re canaiste, e il comune malfattore che uccide ed ordina le missioni ed il saccheggio.

Ora, che è insieni si giurati, come quando fu tratto per la prima volta al cospetto del magistrato che lo interrogava, la volata rivendare nientemeno quel lungo fuggevole di luce che parve nei primi tempi circondarlo; quando, cioè, bandiva e proclamava che egli veniva a combattere per il suo sovrano spodestato. A cospirare il suo ritratto morale, o per meglio dire la maschera di verità e bugia che s'è messo nel volto, basta trascriverli il carattere importante e singolare decomente, che è una memoria che il Tardio ha distribuita in parecchie copie, tutte vergate di suo pugno, ai giurati ed ai giudici.

Il brigante Tardio ha scritto dunque così:

« La cospirata di Carlo III (1734) fu seguita dalla pace d'Aquisgrana, e quella di Restaurazione del 1815 ed il trattato di Vienna del medesimo anno, costituirono i Borboni a regnare fin nelle Due Sicilie.

« Gli avvenimenti del 1850, obbligavano Francesco II a fare la sua ritirata in Roma, dove fu ospitato come il più rappresentato dei principi spodestati. Da ciò si deduce che il Borbone, avvegnachè spodestato con la forza delle armi, avesse ragione e diritto a ritenersi di fatto Re delle Due Sicilie al cospetto del *diritto pubblico d'Europa*.

« E perchè egli è da questo *diritto* così sancito il mio *principio politico*, ne consegue che tutte le mie operazioni del 1861-62-63 non l'esercizio di altrettanti atti di un governo *legittimo-rappresentativo*, riconosciuto da tutte le Potenze. Perocchè il mio principio politico, può così formularsi: *Lotta politica militare a pro del proprietario avverso al possessore.*

« Ed è perciò, che in niun modo mi si può negare il carattere di belligerante con le parti avverse che ne derivano. E tanto più, che per tutto il tempo della mia campagna *politico-militare*, rescrivevo borbonico, in tutte le mie operazioni, ho sempre scrupolosamente *osservato e rispettato* le regole del *diritto* delle genti, relative alla guerra.

« Da tutto ciò si ne deduce che la mia qualifica di giudicabile, al cospetto delle leggi tutte, è quella di un prigioniero di guerra; e quindi di nulla tenuto a *rispondere* innanzi alle leggi penali, ecc.

Così pressamo prego le Corti d'Assise che, librandosi nelle alle non vedute, voglia pronunziare che i capi di accusa prendenti a me carico, in niun modo possono nulla ritenere *di reità penale*; ma bensì nella sfera politica-militare ove sono inglobati, e come tali escludenti dalla stessa ogni reati, oppure risarcirli come coverti dal scrvano indebito.

« GIUSEPPE TARDIO. »

I sette compagni del Tardio non pronunziano altro che dei dinieghi singolari. Uno solo risponde qualche cosa. Il capobanda solo non degna quell'alterigia a quasi sentimento di superiorità che la ragione dell'avvenire attribuisce agli feazzo soglio stare su i suoi compagni. Egli guarda il pubblico col labbro atteggiato ad un sorriso beffardo, e con gli occhi torvi.

Non mendico scuse per impiissiare i suoi testimoni; e quando il presidente gli fa notare: — Con chi Tardio di questa deposizione che aggrava la vostra condizione?

Egli ha risposto:

— Io sostengo quello di un bottone... Vi dirò dentro le gesta di questa banda e del suo capo.

Napoli 8 dicembre.

Vi ho descritto ieri Tardio capisco di una setta politico e militare; lasciatemi scrivere oggi il ritratto, nel mirrori le son gusto brigantesche, e la *speranza*, come egli la chiama, del 1861-62-63.

Nel giorno undici e dodici settembre del 1861, ora terza e vella quarta, Tardio l'avitaveccbia, portando con sè Tardio e trentadue gregari. Il vuolo non aprirò sempre favorevoli; pur, senza dei quali, la Corte d'Assise di Salerno ne ha 45 sulla marina d'Agropoli, e il capobanda ed i suoi seguaci a riva, e con la bandiera borbonica spiegata, si dirigevano verso Roccadaspide. Erano ore buone ormai; i quei componenti uomini audaci, recitati dalla polizia pontificia, fra i bottegai ubbi, temevasi ivi quell'epoca dalle nostre terre, riparavano negli invisibili domini della Chiesa. La cosa del malcontegno suscita ora ben fondata, ed il Tardio le ha detto; il denaro gli era stato dato dal Comitato borbonico di Roma e dalla polizia papalina. Le non poco seguire la banda nelle sue escursioni in via sarebbe lungo, la narrazione voluminosa. Dirò in breve qui che facesse in tre anni, e vi riassumerò le scene più importanti di questo curioso mamdolese.

In tre anni di lotta con la forza e con la guardia nazionale, Tardio e la sua banda stazionrono pochissimi mesi. A Camarcita, a Colle, ad Alsano, a Camporo, Tardio, in nome di Francesco II, sospendeva le autorità, vuotava le casse pubbliche, radunava sulle piazze i cittadini, li sconiava ad unirsi a lui, e poscia fatti gridare: *Viva Francesco II, Viva il Papa*, se li trovava

« Himelbaut le fèvere, e Hotel-Betzow, Zedlitz-Neukirch, Schenkenburg-Buttendorf » Dedi contro il progetto.

Il ministro dell'interno h'appello al patriottismo della Camera dei signori che approvò l'applicazione del progetto allorchè sarà divenuto legge. Parla quindi il ministro del commercio in favore del progetto, e la discussione generale è chiusa.

La Gazzetta della Croce annunzia che il signor Gontaut-Biron, ambasciatore di Francia a Berlino, si lagna presso il signor Thiers per l'atteggiamento della stampa francese, la quale anonnsava che il Germania s'ingeriscbbe nella politica interna.

Soggiunge che il governo francese non può assolutamente in una posizione a Berlino. — È assolutamente la voce del richiamo di questo diplomatico.

Il centenario della guerra Rhin è caduto inattivo. Il suo posto venne assunto provvisoriamente dal generale Stuhle.

È molto probabile che la Camera dei Signori respinga nuovamente la legge sull'organizzazione dei circoli, perchè i nuovi pari aumentano sebbastanza numerosi. Il partito feudale è certo della vittoria e destino a respingere il progetto.

Il Times pubblica il seguente telegramma da Nuova-York 4:

« Le esequie del sig. Greeley vennero celebrate quest'oggi. Il funebre corteo si estendeva dalla chiesa di Chaplin, fra la 5.a avenue, Broadway, e Henditon Pèrry, sino al cimitero di Greenwood. La processione era mesta e raccolta, le campane suonavano e gli affari erano sospesi. Ufficiali militari e civili, in carrozza dallo stato circondavano il carro funebre. Seguivano il funebre in carrozza aperta il presidente Grant, il sig. Colfax, il sig. Wilson ed il generale Dibcock. Una immensa folla era situata lungo le vie.

« Il sig. Grant non prese parte al banchetto dato in onore del sig. Washburne in s guito alla morte del sig. Greeley. »

(Corrisp. particolare dell' Opinione)

(W) Parigi-Versailles, 6 *dicembre.* — Ieri ora una pioggia abbondante succedeva al bel tempo del giorno. Pratiamo la folla, meno numerosa, stamane i giornali. L'aspetto dei crocchi rassomatava l'assedio, quando, pieni di speranza nel risultato d'una sortita, l'parigini aspettavano approvvisionamento una disfatta. Nella Commissione Dufaure il signor Thiers conta 11 fautori e 19 avversari. Egli si può appellare dalla Commissione all'Assemblea, ma con poca speranza. Egli può nolitare la Francia dell'alternativa di scegliere il rinnovamento parziale dell' Assemblea o la sua dissoluzione. Il Sor gli consiglia di rinunziare, almeno per ora. Il signor Thiers non è amico di violentare l'Assemblea nè di governare, avendola contraria. Egli si contenuerebbe d'un resto di maggioranza, non mai di governarebbe al sicuro il presidente vuole d'una Convenzione aristocratica.

La condotta della Camera gratta una chiara lezione ai fautori dei fatti della Comune, bene istruiti che le inchieste parlamentari. Die ne giovino dal discredere l'inutile governo del 4 Settembre. Thiers prendeva degli impegni col paese, ora faceva la riserva mentale di non mantenerli.

« Vuole forse vivere un anno in luogo del cadavere, in nome che Dio salbe una mani i Bebtisti? Un gran passo attinge da questa terribile responsabilità una chiaroveggenza sovrumana, e questi una regione di cui non ha nulla monarchia. Nel nostro secolo moderno, in cui la religione sembra aver perduto per sempre, essi hanno quasi sempre avuto una coscienza pubblica, del pericolo che l'imbecillità e la Corte. La storia contemporanea è piena di prove di quest'asserzione. Non citerò che l'esempio più recente, dell'imbecillità nel 5 e nel 6 marzo 1870 il sig. Thiers nota che Napoleone III augurava mille delle guerre e la caduta, e che furono la Corte e l'imperatrice che istituirono sulla sua volontà.

Or bene, in questo punto il signor Thiers è migliore francese che la maggioranza dell'Assemblea nazionale. E come perverrà egli a contenerla? I ciarlatani un temono punto una ricostituzione prossima. Un governo ha questo vantaggio terribile meravigliosamente il loro affare.

Il signor Thiers dissolvere certo nel signor Thiers, il Francia? Parecchi segnato le dimissioni come cosi inscritti restano sulla bilancia. Il governo ha ottenuto 337 voti e i suoi avversari 301. Vi è dunque una maggioranza di cinque voti che si può certamente, per un momento, tenere la maggioranza numerica è cosa a Thiers.

Ma coi voti dei cacciatori di teri è d'uno sottile prudenza. Quel partito di scrittori di spirito d'ogni colore è ostile al signor Thiers... purchè sappia ne fini. Quel è il cacciatore che si arrischierebbe a battere la campagna se avesse la certezza che la selvaggina si vendesse a cattivo mercato nella notte il tiro del suo fucile?

Un giornale ministeriale che il signor Thiers dovrebbe dimettersi dal voto, avrebbe preferito « Grenta la salute della Francia non è più che nella scioglimento dell'Assemblea. »

Se non crede che Thiers abbia detto così, un ragione che l'abbia pensato.

Il *Siècle* prende l'iniziativa d'una petizione straordinaria in favore della scioglimento dell'Assemblea. La maggioranza tenterà di tagliare corto sopra queste agitazioni, ingiungendo al signor Thiers di agire contro a' suoi amici.

Chi sarebbe all'interno il *governo della lotta* diritto dei legittimisti? La guerra dei castelli contro alle botteghe e alle capanne. Che sarebbe esso all'estero? Vi sono persone le quali credono che la repubblica, sostituendo un emblema monarchico al vessillo presente, non avrebbe che a proseguire dall'Italia o dalla Spagna. L'ora importuna con due vicini sopra tre, sarebbe già qualche cosa. Ma bisogna pensare che in questo momento non vi è alcun governo interessato ai clericali suoi. L'ostilità dell'Europa sarebbe generale. Solo i preti sui si divertirebbero forse a proleggere in Francia i gesuiti che perseguitano in casa loro. Ciò, lo confesso, sarebbe conforme alla politica di Federi o II, che scrivesse a Voltaire, che sfiorquando si è guariti d'un male, non vi è nulla di più gravido che vederlo ritorni sottoforma ad esso e che le cose più gradite cessando quando si ne d'avere nè medesimi commercio alcuni il male, dopo di essere ne liberati.

La seduta della Camera ha cominciato tardi ed è continuata con stento e difficoltà. Il signor Grèvy in latto un decreto del signor Thiers che incarica i signori Durnegel e Fournier, consiglieri di Stato, in servizio straordinario, di sostenere davanti all'Assemblea nazionale il bilancio del ministero dell'interno. Il signor De Lorgeril, la cui opposizione sistematica è pari alla ignoranza, gridò tosto: « In forza di qual legge sono nominati questi signori? » Il signor Grèvy gli rispose: « In forza della legge che vi avete fatta sopra il Consiglio di Stato. »

Il bilancio dell'agricoltura non ha preso punto i nostri osservati.

Il march. di Goveay vorrebbe vedere stabilito una tassa di 10 franchi per testa sui cavalli interi, la quale produrebbe, egli crede, 4 milioni. Si è molto facili in materia di nuove imposte: i ministri non hanno bisogno di affaticarsi il cervello per ciò, non fendo che ad approvare. Il solo interesse della nuova discussione del bilancio della giustizia, allorquando il signor di Jouvenel propose di nominare 8,095,180 fcan.bi, sopprimendo dieci Corti d'Appello di terza classe sulle venticinque, esistenti oggi.

Il barone di Jouvenel trova le Corti d'Appello troppo vicine le une alle altre. Niente affatto Repubblicane, egli dice, sono separate per brevi spazi. Pau e Agen non sono lontane da Tolosa, ecc. La Commissione del budget non vuole che una diminuzione di 80,500 franchi. Il signor Merveil-du-Bouigaux crede che bisognerebbe ridurre a 10,500 franchi la diminuzione proposta dalla Commissione.

La Camera adotta pel riordinamento giudiziario va l'elevare la competenza d'un tribunale di presidente di Camera in tutte le Corti di Francia, eccetto quelle di Parigi e di Basilea, che alleggeriscbbe di 11 bilancio di giustizia di lire 192,500. Bisogna aggiungere che questo economia non sarebbe punto immediate, perchè questi magistrati conserverebbero una parte notevole dei loro appresti che per vi d'attinenze. Frattanto il governo desidera lo stato quo.

Il relatore propone a pubblicare « 3 un bilancio che non eccellente di sopprimere una pensione di credito per chiamare l'attenzione del governo sopra riduzioni urgenti di personale. Le sig. Dufaure ha preso, a più volte, la promessa di consigliare ai ministri di ritirare o ridurre i gradusti e pensioni. Ma egli crede che la soppressione di una somma di 50,000 lire, non farebbe punto ostacolo all'esecuzione delle misure.

Sulla domanda del signor D. Corcelle, fu messo all'ordine del giorno il progetto di legge di cui si è già fatto la relazione.

L'esposizione è generale, le proposizioni del governo eguagliano quelle del pubblico. Il signor Thiers mostrerà scoraggiato e sembra più preoccupato di mantenere il 4 febbraio che di salvare l'assemblea, che di rimanere.

Non gli mancano i consigli energici. È il punto d'appoggio sul quale tutti i mezzi della Leva brillanza s'arrestano per gettarla a terra. D'altra parte si destra verrebbe, primo d'attenere il signor Thiers, avergli fatto fare il più bel giuoco rompendo le sue alleanze. Una sinistra e in privato delle popolarità. La popolarità è un talismano di cui esso conosce la potenza, senza vorrebbe toccarlone. Ecco la chiave del linguaggio conciliante di Dufaure e di Rouher presso degli uffici, e bergione il'esame dei colloquii che questa Commissione ha col governo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'4 dicembre

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 3 colla solita formalità.

PUCCIARELLI (deputato di Caprino) presta giuramento.

SELLA (ministro delle finanze) presenta un progetto di legge relativo al concorso del governo alla spesa per la ferrovia Lagoe, e chiede che sia trasmesso alla Commissione generale del bilancio.

SELLA vinte invece che passi per l'ordinario traffico del Comitato privato.

Dopo breve contrapresa si approva la proposta del ministro della finanza di rinviare alla Commissione generale del bilancio.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per eseguire opera concernente all'estinzione del debito del Debito pubblico ricevuto in pagamento.

Nessuno chiedendo la parola, si approva l'articolo unico nei seguenti termini:

« All'articolo 3 della legge 23 aprile 1865 e nella legge di contabilità è aggiunto il seguente alinea:

« Per decreto reale si potranno però ammettere i capitali di specie relitti si titoli di Debito pubblico dello Stato, in tenore delle leggi ricevuti in pagamento e destinati all'estinzione. »

Si procede alla votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge: Modifiche ai primi articoli della legge 1873, del ministero della finanza (Sella); Spese di mantenimento dei detenuti; Maggiore spesa per l'estinzione dei titoli del Debito pubblico ricevuti in pagamento.

Votanti 261 — Favorevoli 197 — Contrari 64.

La Camera approva.

SALMONI presenta la relazione del bilancio di prima previsione del ministero della marina pel 1873.

Votanti 261 — Favorevoli 197 — Contrari 64.

La Camera approva.

SALMONI presenta la relazione del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1873.

PRES. Fo osservare che la votazione di questo bilancio è due volte interpellata dell'onorevole La Porta sulla ricchezza mobile. Crede che quest'interpellanza debba aver luogo non nella discussione generale, ma quando tali proposizioni saranno sottoposte a voto.

LA PORTA aderisce.

Si apre la discussione generale.

VALERIO, a proposito dei capitali per l'imposta sulla ricchezza mobile, avanza considerazioni relative al dire che essi della consegna e dei tutori, ed a quello che dovrebbe preferirsi nel compilamento degli elenchi.

DEPRETIS crede che a tutte si rimarranno le difficoltà e due sole interpellanza dell'onorevole La Porta sulla ricchezza mobile. Crede che questa quest'interpellanza debba aver luogo non nella discussione generale, ma quando tali proposizioni saranno sottoposte a voto.

Dopo alcuni schiarimenti che non ci riesce d'udire.

MENTRA aggiunge anch'egli alcune considerazioni.

GUARA fa alcune raccomandazioni al ministro della finanza riguardo ai consorzi di comuni per bonificazioni.

SELLA promette di occuparsene.

LA PORTA prende la parola sui ruinieli relativi all'imposta sulla ricchezza mobile. Dice che non vuol intrattenere la Camera dei difetti del l'imposta per sè medesima. Ma questi difetti fecero approvare dalla maggioranza della legge. Oggi vogliamo soltanto parlare alla Camera degli abusi che avvengono nell'applicazione della legge stessa. Non intendiamo esimere le difese di coloro che ricorrono alla corte, ma il governo non deve dal suo canto astenersi dal fare quelle che possono diminuire il numero dei ricorsi, che già per se stessa casi difficile.

Dice che nei lamenti è stanziono fatto il paese senza distinzione di partiti.

L'oratore inbiegnerebbe che lunga enumerazione di fatti nei quali, a suo avviso, la legge fu applicata dagli agenti della imposte, con falsi criteri.

Narra fra molti fatti, quello di alcuni avventori che furono non assegnatarie, rimanendone allo scuro per molto tempo.

Dichiara avere ragione che i ricorsi dei cittadini in difesa marchesi degli agenti della stessa non siano stati tenuti in alcun conto.

Può il ministro giustificare questi abusi e le ingiustizie a cui hanno dato luogo?

Espone furono alle volte denunciati al Parlamento ed al ministero i fatti di cui la legge fu causa e cagione

i terminoni che erano inflitti per il processo, prima che si rivisasse. Presentando la lista definitiva dei testimoni in fasi il mio dovere a norma dell'art. 324 del Codice di procedura penale. Voglio sia notificata la rubricazione del mio precedente. La Cancelleria deve diminuire le prove, non l'avvocato. La Cancelleria poi ha fatto il suo dovere.

Il cancelliere di lettura della dichiarazione dell'usciere d'aver comunicato alla difesa del Franchetucci la lista difensionale.

Avv. Lopez. Io sono stato indisposto e non accetto censure. Pure che il mio amico abbia inviato padrone e padrone bombe (*Ilarità*). Io accetto le conclusioni dell'egregio magistrato che rappresenta il P. M.

Pres. dichiara che la difesa del Franchetucci acconsente che si legga un solo certificato del sindaco di Firenze.

(Si dà lettura di questo certificato rilasciato al Franchetucci in occasione d'un concorso ad una cattedra.)

(Si dà lettura di un certificato del sindaco di Firenza con cui si dichiara che il Franchetucci può considerarsi come povero.)

Pres. G. Rota (P. M.) chiede che si dia lettura di una lettera della signora Vinno.

Pres. interroga Franchetucci su una circostanza della consegna dei diplomi.

Franchetucci. Io aspetti in piedi il Consiglio quando mi venne al ministero. Ho consegnato che la cosa era irregolare il giovedì mattino.

Pres. Non convenite di scrivere di ciò?

Franchetucci. Ci fu un non ecrare energico. Dunzi disse che non poteva resistere alla tinta la nomina e che si doveva andar avanti. In pratica i diplomi per fare l'uno che ho fatto per compiacere trafficio e non trafficare. In voice che non si sapesse doporchè era sicuro che le 4000 lire non si restituissero.

Pres. Quando valevate la via definitiva, perchè lasciate il segreto?

Franchetucci. Caro: solava fare ? Io non avevo le 4000 lire, mi le trovai poi ed i diplomi. Io mi vidi nella necessità di aver i diplomi in case lunque mano fos-ero. Io avrei voluto salvar Donzi, anche lui merita compatimento.

Sulla domanda dell'avv. Lopez Franchetucci dichiara d'aver raccomandato a Donzi un certo Giovanni Sacco, perchè un parente di conte Barbieri.

Donzi. Posso assicurare che tutto ciò che ha detto Franchetucci è falso.

L'udienza è sospesa a ore 12 95.

(Continua)

CRONACA DI ROMA

Ieri sera al loro palazzo di Via Quirinale i reali principi di Piemonte hanno dato un banchetto di gala a cui sono stati invitati i ministri, il presidente, il sindaco, il gen. Garibaldi, il principe Pianciani, le dame di compagnia della principessa Margherita, alcuni deputati e parecchi altri signori.

—

Questa sera si aduna il Consiglio comunale in sedute segreta per dare seguito definitivo agli affari che saranno non meno ordinati.

—

PRIMO CONGRESSO GIURIDICO ITALIANO

Continuazione della seduta del 7 dic.-mbre.

Alle ore 9 1/4 viene ripresa, sotto la presidenza dell'avv. Marchetti, l'undicesima tornata.

Continua la discussione di stamane intorno all'riforma della Suprema Magistratura.

L'avv. O. Lacchini difende le idee della Commissione, dimostrando che l'istituto della Cassazione fece frutti ed adempì il suo fine. Non si può sopprimere senza danno gravissimo. Si provveda soprattutto alla riforma, ma non si sopprima. Non è giusto fondarsi su un appello solo, su sentenze volute dai soli giudici ed i cui motivazioni si provvede

1873 — Anno secondo — 1873

MONITORE FINANZIARIO INTERNAZIONALE

Rivista delle operazioni finanziarie e industriali

Si pubblica in grande formato di 8 pagine ogni giovedì in ROMA

Pubblica tutte le Estrazioni di Prestiti e Premi Comunali e Governativi, Nazionali ed Esteri. — Avvisi d'aste, bandi, estrazioni, bollettino della Borsa e fatti diversi. Indispensabile ai banchieri e possessori di valori industriali. Tutti gli associati possono essere collaboratori del giornale.

Condizioni di associazione

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio ed in tutto lo Stato	L. 8 —	L. 3 —	L. 1 50
Estero:			
Germania, Francia, Austria, Turchi ed Egitto	» 6 50	» 2 50	» 1 25
Inghilterra, Spagna, Belgio e Portogallo	» 10 50	» 5 50	» 2 25
Stati di America (piroscafi americani)	» 12 50	» 6 50	» 3 75

Un numero separato cent. 30. Arretrato L. 1.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° di ogni mese.

Chi prende l'abbonamento all'anno 1873 (tanto gli antichi associati che i nuovi) avrà in premio una, a scelta, dei seguenti:

1. Almanacco commerciale pel 1872, serie biennale preziosa per uomini di affari, banchieri, negozianti, agenti di cambio, regionieri, industriali, ecc.

2. Almanacco anticipato pel 1873 da stegliarsi.

Dirigere ogni veglia all'Amministrazione del *Monitore finanziario Internazionale*, via della Maddalena, 48 Roma.

Si spediscono un numero di saggio a chi ne fa domanda con *lettera affrancata*. Gli annunzi ed inserzioni si ragguagliano si ricevono esclusivamente all'Ufficio generale degli annunzi pei giornali d'Italia e dell'estero, diretto da A. Dalgia Ferrari, via della Maddalena 46 e 47, Roma. Via Roma, 53, Napoli. Via Cavour, 27, Firenze.

Controllo alle Estrazioni

DEI PRESTITI A PREMI NAZIONALI ED ESTERI

Grandissimo è il numero dei Prestiti a premi esteri, e immenso è il numero delle obbligazioni di essi che circolano per mani di ogni classe sociale: non è tutti per altro è dato tener dietro all'esatto avvicendarsi di estrazioni che vengono sorte quasi ogni dì e che tranne alcuni giornali a ciò dedicati pochi o niuno si dà cura di notificare a chi pure vi avrebbe tanto interessamento; oltre che quasi nessuno possegano il mezzo per conoscere non a tutti torna grudito perdere tempo nel rintracciare tra lunghe serie di numeri quelli ai quali fanno capo i rimborsi e premi, perlochè comunemente giacciono questi ancora incassati.

A fin perianto di rendere utile cosa ai signori detentori di obbligazioni la Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale* ha disposto che presso il suo ufficio nella Casa di Cambio di **A. Dante Ferroni** in Roma, venisse ordinato un regolare servizio di controllo di cui potranno tutti indistintamente giovarsi, trasmettendo indicazioni del Prestito coi rispettivi numeri e la Cedole con serie e numero della relative cartelle, accompagnate da nome, cognome e domicilio del possessore mittente.

L'Ufficio controlla gratuitamente le obbligazioni colle estrazioni eseguite tanto alla data d'arrivo della domanda accompagnata da l'importo di prevvigione antiveduta, come alla distinta qui sotto, per un anno obbligandosi a verificarle in ogni estrazione che ha luogo e di darne avviso con lettera spedita non rischio vinitrici, affrancati inoltre per il ricupero dei premi ed altre SENZA ALCUN INTERESSE.

Provvigione annua anticipata

Da	1 a 5 Obblig. anche di diversi Prestiti sentesimi	80	l'una
Da	6 a 10	»	85 »
Da	11 a 25	»	90 »
Da	26 a 50	»	75 »
Da	51 a 100	»	50 »

Dirigersi alla Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale*, via della Maddalena, num. 48, ROMA.

La domanda tanto d'Italia che dall'estero dovranno essere accompagnate da regia vaglia postale coll relativo prezzo come da distinta qui sopra.

N.B. La Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale* s'incarica:

1. Della vendita ad acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, sopra ogni provvincia che quella di diritto degli agenti di Cambio.

2. Dell'acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti e Premi Nazionali ed Esteri, per trattative stabilite di comune accordo.

3. Dell'incasso di buoni, di cuponi d'interessi e di dividendi.

4. Del pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni, rimborsi di azioni, d'obbligazioni e di depositi.

Ogni volta, di corriere sarà dato avviso d'ogni arrivo di denaro.

IL COMUNE

Pubblicista e il ministro Bella per l'avvocato Antioco Cadoni — *Atto di accusa, di fanatismo, illegalità e costituzionalità del ministro Bella.*

Vendesi alla Tipografia Pellotta, via dell'Umiltà, 86, e alla Libreria Rocca, via del Corso, 217 — Prezzo Lire 1.

ENRICO POLITI, Tipografo-Editore, Milano, via Giardino, 31.

Sono aperti gli abbonamenti alla

MODA ITALIANA

DEDICATO

a S. A. R. la Principessa Margherita

PREMIO AGLI ASSOCIATI ANNUI

DUE BELLISSIMI QUADRI OLEOGRAFICI

Giornale dei lavori femminili d'ogni genere in modo che qualunque signora, anche poco esperta in qualsiasi genere di lavori, carta, cucito a cucito, possa facilmente eseguirli. Ogni numero, d'abbigliamenti grandi figurini colorati, Modelli applicati, Tavole colorate d'ogni genere, Ricami, Musica, ecc.

Il giornale la MODA ITALIANA sarà l'amico delle signore eleganti, il vero consulto delle donne e delle madri, e l'interprete d'una nazione completamente civile nelle arti e nelle industrie mostrando una buona volta all'Estero che l'Italia fa da se.

La stampa rappresentata da 450 giornali, dichiarò la MODA ITALIANA il più bello giornale Italiano che siasi finora pubblicato.

La parte artistica è affidata a valenti artisti, fra cui l'egregio pittore cav. Angelo Bianchi, e quella letteraria a distinti collaboratori e collaboratrici, fra i quali *F. D. Guerazzi, I. Dall'Ongaro, N. Tommaseo, I. Canti, B. E. Maineri*, e.c.

Prezzo d'abbonamento coi Premi

dal 15 ottobre a tutto dicembre 1873	L.	2	50
» 15 » » ottobre 1873	»	10	—
Prezzo d'un Anno L. 10 — Semestre L. 5			

Indirizzare gli abbonamenti all'Editore **Enrico Politi**, Milano, via Giardino, N. 31 con Vaglia Postale.

INIEZIONE GRASSI

Antigonorroica e preservativa

Ed è ANCHE che questa preziosissima e radicalissima in *Bisnorgia* recenti e croniche (cascate) *Leucorree* (Fiori bianchi) senza lasciare pericolose conseguenze consecutive (Gonite) sperma ti, *prefetti d'Urinare* e di *Mercurio*. — Viene preparata in Piacenza dal chimico farmacista **A. GRASSI**, e si vende a L. 3 la bocca con istruzione.

Depositari in Italia: *Firenze*, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27. *Fermento* Roberto Sesia Italiana; *Roma*, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. *Napoli*, stessa Ditta, via Roma già Toledo, 53. *Bologna*, Bonavia e Ferri. *Genova*, Cambiaso, Risso e C. *Torino*, Turisco Farmacista; *Padova*, Roberti; *Venezia*, Zampironi; *Genova*, Bonavia e Ferri; *Ancona*, Sabbatini; *Foggia*, Valentini; *Bari*, Lippolis ed in tutte le farmacie.

N. B. Si spediscono contro Vaglia avanti a ferrovia, diretta *col trasporto* a carico del committente.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

DELLA COMPAGNIA LIEBIG, LONDRA

(abbricato a Fray-Bentos (Sud America)

Tutti i vasi sono prescioloente coperti con capsula metallica

La nuova etichetta porta trasversalmente il fac-simile in inchiostro azzurro della firma del professore Justus von Liebig.

Per maggiore autenticità e controllo i vasi portano anche le firme

Justus Liebig

Vendesi alla Farmacia della Legazione Brittannica, Firenze, via Tornabuoni, 17, e dai principali farmacisti, droghieri e venditori di commestibili.

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi in Milano al sig. **cavalier anna** Agente della Compagnia per l'Italia e dalla filiale di **romanico senet.**

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., Milano.

Vendita in Roma da Sinimberghi, Garneri, Marignani, Desideri e farmacia Inglese al Corso.

AI BACHICOLTORI

Per osservazioni microscopiche in servizio della selezione.

Microscopi piccoli **Hartnach.**
Mortai e Pestelli di vetro.
id. id. di porcellana.
Porta oggetti e Copra oggetti (vetrini)

Articoli diversi in uso per la coltivazione della semente Inchi occorrenti in ottima qualità.

Si possono acquistare all'Agenzia d'annunci e Commissionali della *Perseveranza* in Milano, via Pesquiedo, N. 3i fanno spedizioni ovunque e si spediscono gratis a richiesta la distinta degli oggetti coi prezzi, nonchè il catalogo di libri interessati alla Bacologia, sericoltura, agraria, ecc., ecc.

WANTED by an English firm as Agent connected with the *Ministry of War*.
Adress B. 126 to W. H. Smith Son 3 New Broyal Street, **Manchester England.**

TONTA FIRAT COSTANTINO

chirurgo-flebiste

che dalla Torre Nerigi si è trasferito in via S. Giuseppe 2, **Milano**, dà consigli anche per lettera sulle sue **infallibile dei denti.**

PASTIGLIE MORGAGNATTI BOLESI

preparate dal Chim. Farm. S. STRESINO.

Contro l'impotenza derivata dall'abuso dei piaceri, o dell'età. Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali. Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è costume l'abuso della vita, conoscere al perfezionamento di nuovo composto.

Prezzo: L. 2 50 la scatola con istruzione relativa.

Laboratorio Chimico Farmaceutico di **A. DANTE FERRONI**, Firenze, via Cavour, 27; Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47. Napoli, stessa Ditta, via Roma già Toledo, 53. — Deposito unico in Livorno, (Toscana) presso Dunn e Malatesta, via Vittorio Emanuele, N. 11.

NB. Si spediscono per posta in tutta Italia contro vaglia postale per ogni scatola con aumento di Cent. 60. — Ai signori Farmacisti sconto d'uso.

Il Sottoscritto si fa un dovere di avvertir il pubblico d'aver aperto in Roma, piazza Randanini, 48, p. 1°, una

GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILIO

di tutte sorta

Questo grandioso Stabilimento si compone

30 SALE

in cui si ammira qualunquella mobile del più elegante ..l più romano impossibile e descrivere l'immensità quantità di generi come servibore: *tappeti, porcellane, pendole, ecc., ecc.*

È arrivata una grande quantità di MOBILIE di tutta novità.

Si ricevono commissioni per addobbare qualunque appartamento, avendo fabbriche di sua proprietà.

NB. *Chi desidera fare acquisto di mobilia è pregato visitare il suddetto Stabilimento essendo libero l'ingresso; ed ogni mobile haver apposto il relativo prezzo.*

Pietro Catinaccio

PROPRIETA' LETTERARIA

Milano, 27 novembre 1872.

I sottoscritti Editori hanno acquistato con regolare contratto il diritto esclusivo di far tradurre e di pubblicare in Italia il nuovo romanzo di **Giulio Verne**, intitolato:

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

romanzo che ora è in corso di pubblicazione nelle appendici del *Temps*.

Ciò si notifica al pubblico ed al commercio librario, dichiarando che intendiamo far valere il nostro diritto di proprietà, vistandone a chiunque la pubblicazione e la riproduzione in Italia sotto le comminatorie sancite dalle vigenti leggi e dalle convenzioni internazionali. —

La pubblicazione della nuova opera di Verne comincierà nel prossimo anno nelle appendici del *Corriere di Milano*.

Avvertiamo pure avere noi già pubblicato per intero nella Biblioteca Utile i romanzi *Viaggi straordinari di Giulio Verne*, e cioè tre: nascono: *Dalla terra alla luna — Cinque settimane in pallone — Storia dei grandi viaggiatori.*

Fratelli Treves, Editori.

ENCICLOPEDIA

dei

LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle madri di Famiglia, alle Damigelle, alle Istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'educazione delle Ragazze.

VOLUME PRIMO

Lezioni d'Ago e di Forbici

Principii elementari di ogni genere di cucitura ed istruzioni sul modo di disporre in stoffe e di tagliare gli abbigliamenti. Precedute da scientifiche descrizioni storiche sull'origine, coltivazione e fabbricazione della lana, seta, lino, cotone ecc., nonchè sullo sviluppo e sul commercio dei diversi tessuti — (152 pagine con 81 incisioni. Prezzo L. 1 50).

VOLUME SECONDO

Guida a tutti i Lavori di Ricamo

(già guida a tutti i lavori femminili)

Principii elementari di tutti i generi di ricami in bianco — Ricami in spighetta in oro, in seta, in chinglia — Tappezzeria — Lavori a maglia — Uncinetto — Reticella — Frivolità — (196 pag. con 129 incisioni e 3 tavole colorate. Prezzo L. 2).

VOLUME TERZO

Lavori di Fantasia

Passamani — Ricami in perle — fuisgli e fiori — 150 pagine con 911 incisioni. Prezzo L. 1 50).

I detti volumi si vendono *separatamente* al prezzo sopra indicato, cioè: Lezioni d'Ago e di Forbici, L. 1 50 — Guida a tutti i Lavori di Ricamo, L. 2 — Lavori di Fantasia, L. 1 50 — L'Opera completa costa L. 4 50.

Spedire lettere e vaglia alla Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Roma. Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, 53, Napoli. Stessa Ditta, via Cavour, 27, Firenze.

N.B. Chi desidera l'avio raccomandato per posta, rimandi cent. 30

OLIO DI HOGG

DI FEGATO FRESCO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di pelle, affezioni scrofolose, feci croniche, raffreddori, tosse, mali negli organi, infebolimento generale, ecc. Dolce e facile a prendersi. — Attesti che constatano la sua virtù e come la nostra ditta di fabbrica qui contro che ricopre la capsula di ogni bottiglia. Forma triangolare, con due l'etichetta portante la nostra firma.

Hogg

Hogg, farmacista, 2, via Castiglione a *Parigi*. — Depositari generali per la vendita all'ingrosso:

A. Manzoni e C. » Bertarelli di Tommaso,

Agenzia **D. Monelli**, Agenzia

nelle Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47; farmacia Sinimberghi, Garneri e farmacia inglese al Corso, e nelle principali d'Italia.

LA GAZZETTA DEI PRESTITI

Giornale Bancario-Economico-Finanziario

indispensabile ai possessori di fondi pubblici e di titoli industriali

HA PUBBLICATO UN

Prontuario Generale riassuntivo di tutte le Estrazioni dei prestiti Italiani e presenti avvenute dal 30 giugno 1872, compilato dietro la scorta dei Bollettini Ufficiali e corredato dei programmi della relative emissioni.

Prezzo: Lire 2 per l'Italia: franco, aggiunte per l'estero le spese postali.

Si vende: In Milano presso il Deposito **DEI PRESTITI**, via S. Raffaele, 10, e nelle principali città d'Italia presso gl'incaricati.

IL CUOCO SAPIENTE

ossia

L'ARTE DI PIACERE AI GUSTI DEGL' ITALIANI

Con cibi nostrali e stranieri opere che contiene pure tutto quanto è necessario sapersi per bene cucinare e servire un pranzo e i migliori modi per fare Confetture, Rosoli, Liquori e Gelati: un volume di pag. 383; Firenze 1871. L. 4, 75 Franco di posta.

Si vende presso alla Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 e 47, Roma: stessa Ditta, Via Roma già Toledo) 53; Napoli: stessa Ditta Via Cavour, 27, Firenze.

Chi desidera l'invio raccomandato, rimandi Cent. 30.

PRIVATIVA ESCLUSIVA

Polveri Antigonorroiche che rinvece l'infiammazione ed ogni pericolo di *Stretta*. L. 2.

Balsamino Antiblenorroico che distrugge ogni specie di *Umori* senza il bisogno della Pietra infernale. L. 2.

Unguento Mentovato che scioglie *Glandole ingrossate, Gonore ed Infiammazione alle Ghiandole*. L. 2.

Bicchiere a sedersene che guarisce la *Bianorrea, Umori, ecc.*, dopo pochissimi giorni. L. 2.

Radicale e Pillole Antigonorroiche che estirpano *Scoli e Flori Bianchi* i più ostinati. L. 2.

A GARANZIA D'OGNI CONTRAFFAZIONE perchè in via d'abuso non si spargano nei mercati per quelli *Autentici* e ad uso di quelli del Dott. Ferroni e per maggior sicurezza l'istruzione a stampa firmata a mano, più sull'apertura del flacone si dovrà vedere: guardia e sopra distinguere stato autentico di Proprietario del Dott. Ferroni e la firma di Ferroni a mano